



## KAYRÒS Il progetto che ha visto alleati la Onlus, due aziende specializzate, un mister e un ex pallavolista di serie A

# Campo in sintetico riqualificato col gioco di squadra

**VIMODRONE** (rfb) Un allenatore, un ex giocatore di serie A, due società e una comunità di accoglienza che ospita 46 ragazzi con alle spalle problemi con la giustizia e impegnati in un progetto di recupero e reinserimento sociale. Una catena di amicizie e rapporti che ha permesso l'avverarsi di un desiderio: la riqualificazione del campo multisport in erba sintetica, praticamente a costo zero. Perché, come recita il motto che campeggia all'ingresso della comunità Kayròs, «non esistono ragazzi cattivi».

Protagonisti del progetto sono stati (oltre alla stessa realtà fondata nel 2000 da don **Claudio Burgio** e diretta da **Guido Boldrin**) anche **Massimo Eccheli**,

mister del Vero Volley Monza, **Francesco Lavorato** (ex pallavolista che ha militato nella massima categoria, ora direttore commerciale in Italia di una delle aziende leader a livello mondiale nella produzione di manti artificiali) **Limonta Sport** e il partner tecnico di quest'ultima società, la **New Tennis System**. E il gioco (nel vero senso della parola) è stato fatto.

Un progetto che è stato presentato lunedì in occasione di un incontro tenutosi in Kayròs, alla presenza degli stessi ospiti della struttura, durante il quale i ragazzi hanno potuto ascoltare le testimonianze di vita e professionali dei soggetti che facendo squadra hanno permesso la riqualificazione del campo

che si trova proprio al centro della sede della Onlus in via 15 Martiri.

**Dario Delcarro**, di **New Tennis System**, non ha nascosto come, ripresi gli studi serali, avesse fatto di tutto per avvicinarsi al mondo del calcio giocato, precisamente a quello nerazzurro e interista. Alla fine i campi di serie A li avrebbe calcicati sì, ma dopo averli rimessi a nuovo.

Il segreto? Mai arrendersi. Lo ha detto chiaramente anche **Eccheli**, che giorno dopo giorno sprona i propri atleti a dare il massimo, ma sempre ricordando di come la forza del gruppo sia ineguagliabile. Quella stessa forza che è nel Dna di Kayròs.



L'incontro che si è tenuto lunedì nella sede della Onlus